

I MALAVOLTI

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI SIENA N.480 DEL 2 FEBBRAIO 1987

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. IV 70%

Direttore responsabile: Paolo Corbini - Stampa: Tipografia Senese
Notiziario della Contrada del Drago - Anno XX - n. 1 - Maggio 1993

*Conclusi con il Pranzo del Piatto
i festeggiamenti per la vittoria del
Palio del 16 agosto 1992*

E ora si ricomincia

Pochi giorni fa, con la celebrazione del Pranzo del Piatto, si sono conclusi ufficialmente i festeggiamenti per la Vittoria del Palio di agosto del 1992.

E' stata una cerimonia semplice nel solco della tradizione con i rituali omaggi agli artefici della vittoria, quest'anno però impreziosita dall'acquisizione di un'altra opera della nostra Chiara Tambani, dedicata al cavallo Benito che fu per anni generoso protagonista di Piazza e che seppe regalarci degli attimi interminabili vissuti con intensissima partecipazione e con palpitante entusiasmo.

Infine, la consegna delle "fontanine", simbolo ormai consolidato di riconoscenza dragaiola (una specie di Mangia giallo rosso e verde) a due grandi personaggi del Drago, Mara Lonzi e Ghigo Giannelli, ha ulteriormente nobilitato la cerimonia del Pranzo del Piatto.

E ora si ricomincia. Dopo un periodo forse un po' fiacco e con qualche cenno di rilassamento, peraltro fisiologico dopo una annata vittoriosa e piena di impegni a tutti i livelli, si ricomincia. E dobbiamo ricominciare con ardore e voglia di esserci: abbiamo un mese di maggio particolarmente intenso: dopo la commedia della Filodrammatica Dragaiola, la gita scampagnata a Monte Antico (mi è sembrata un'ottima idea e invito tutti a parteciparvi perché sono sicuro che verrà fuori una giornata simpaticissima), il Festival di San Regio (quest'anno organizzato alla grande nel Chiostro di San Domenico) e infine le celebrazio-



ni della Festa Titolare.

Un mese dunque molto intenso, com'è nel nostro costume, che dovrà far vedere a tutta Siena ancora una volta la vitalità di un grande Drago, riconfermandone lo stile e l'attaccamento alla tra-

dizione. Per questo chiedo a tutti un particolare impegno di presenza e di collaborazione in modo che tutte le manifestazioni in programma abbiano un buon successo.

Confermare il gusto di stare

insieme, di lavorare insieme, di divertirsi insieme per la Contrada, per recuperare fino in fondo il suo vero significato è, credo, il modo migliore per affrontare un'altra annata che ci vedrà ancora attivi per portare avanti il progetto "Voltoni", iniziandovi, da questa estate, in accordo con la Società, una attività più continua ed organizzata. E poi, mentre saremo in Piazza con le nostre bandiere e i nostri tamburi per la conclusione del Giro in Città, si potrebbe anche uscire a sorte e allora...

Il Priore

Nella foto il Priore Carlo Rossi consegna al Capitano Mario Toti l'orifiamma che sarà fissata all'asta del Palio.

In treno a Monte Antico

Il 16 maggio gita in treno a Monte Antico per una scampagnata davvero originale organizzata dal Gruppo Sportivo: leggi a pagina 12 e saprai di che si tratta.

Terzo Festival di San Regio

Torna la musica del Festival di San Regio, e questa volta lo scenario non sarà la Società di Camporegio, bensì il Chiostro di San Domenico. Venerdì 21 maggio, dalle ore 20.30 cena self-service e canzoni d'autore con l'esibizione delle ugole d'oro dragaiole. I Signori del Brio, questa volta, hanno fatto le cose in grande. Tutti i dragaioli, soci e famiglie, sono invitati a questa divertente manifestazione alla vigilia dei festeggiamenti per la Festa Titolare. Un appuntamento da non perdere! Prezzi modici. Per le prenotazioni telefonare in Camporegio (40575) entro mercoledì 19 maggio. Per informazioni rivolgersi ai Signori del Brio.

Battesimo Contradaio

Nell'occasione della festa titolare del 30 maggio, alle ore 12 sarà celebrato il battesimo contradaio. Le persone interessate sono pregate di segnalare i nominativi dei bambini entro giovedì 27 maggio agli Addetti ai Giovani: Laura Bonelli (56.032), Chiara Lonzi (285.808) oppure telefonando in Società dopo le ore 21 (40.575).

Si ricorda che il battesimo contradaio è aperto anche ai meno giovani.

Il Palio appeso al chiodo

Il gesto è semplice, eppure il momento è solenne. Il Palio di Mimmo Paladino viene collocato nella teca che lo ospiterà per sempre. Accanto a lui quello di Gerard Fromangér. Due drappelloni diversi, per soggetto e realizzazione tecnica, eppure così vicini per colori, originalità e, almeno per qualcuno, trasgressione. Due opere d'arte di altissimo valore che arricchiscono la nostra Sala delle vittorie. Ma questo è un aspetto che vale, soprattutto, per gli amanti dell'arte. A noi resta il ricordo di un Palio vinto con determinazione, forza di volontà e, soprattutto, a dispetto di tanti.



Lo «spolvero» in cassetto



La cartolina, data alle stampe per i festeggiamenti del 24 settembre 1911, celebra la vittoria dell'agosto di quell'anno. Del Palio che vi è riprodotto la Contrada possiede lo "spolvero", ovvero la copia disegnata su tela, una bozza conservata fino al 1989 dentro un cassetto. L'economato, per non lasciar dimenticato questo pezzo di storia del Palio, volle giustamente realizzare una doppia bacheca, che contenesse il palio vinto nell'agosto '89 e lo «spolvero», in attesa che al suo posto fosse collocato quanto prima un «cencio» vero e proprio. I più scaramantici pensarono che la cosa non andava fatta, perché avrebbe portato sfortuna. Ora sono tra i primi a richiedere una nuova bacheca per il vecchio «spolvero», perché possa attirare la fortuna. Ma c'è un problema: la Sala delle Vittorie è quasi piena. «E chi se ne importa - ha detto il Burrioni - o il soffitto, secondo te, che c'è a fa'?»



Prima si spinge la bacheca verso la parete, poi Antonio Trifone gira le ultime viti. E' fatta. Un altro capitolo del libro che narra la storia dragaiola si chiude. Non resta che voltare pagina.



Le foto della cerimonia di collocazione del Palio nella Sala delle Vittorie e quelle del Pranzo del Piatto sono acquistabili presso il Foto Studio GIELLE.

Le monete della vittoria

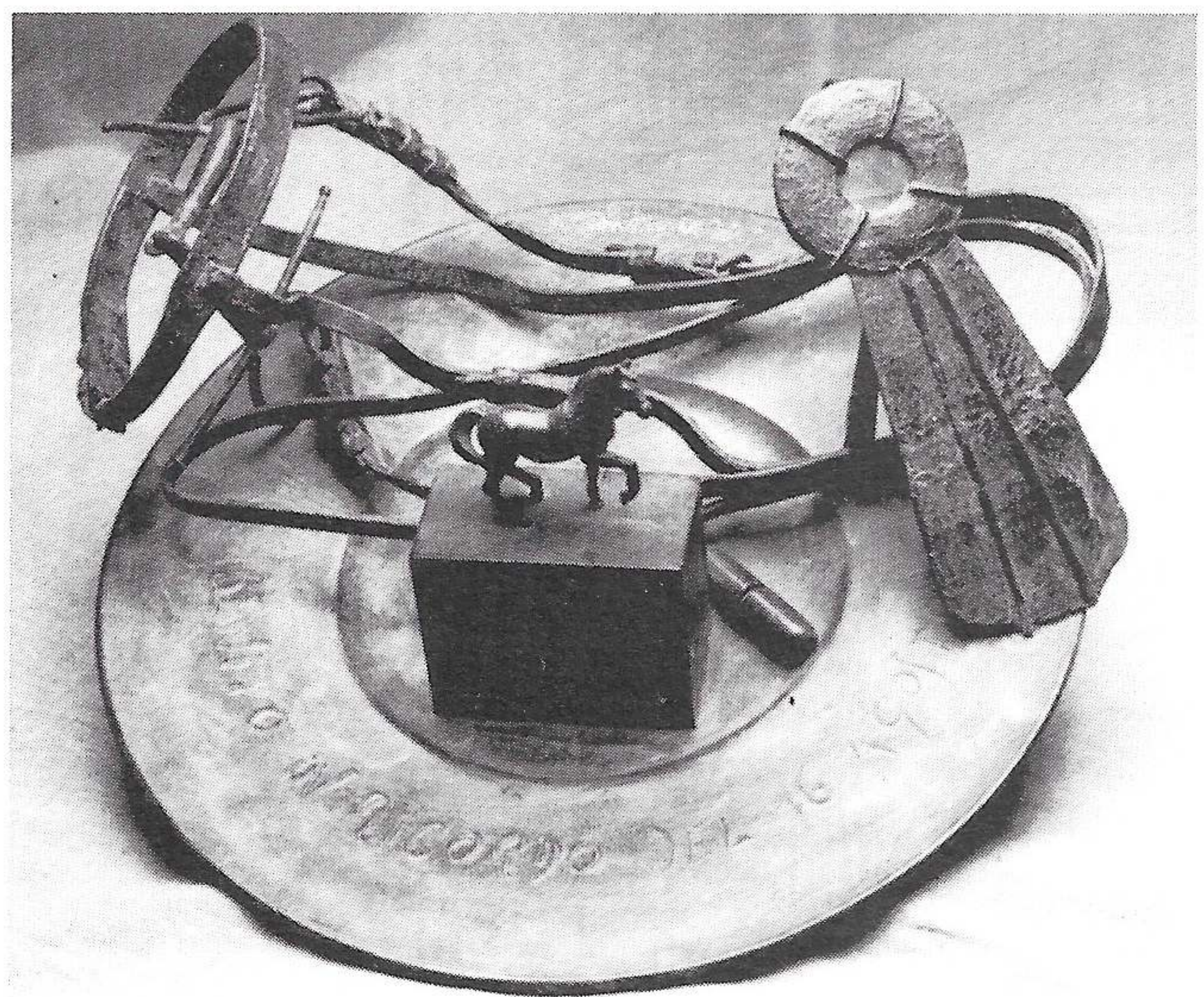
L'asta al Capitano Mario Toti, le nappe ai Mangini Fabio Miraldi e Walter Benocci (per Guido Collodel, terzo Mangino, solo un pezzo di cordone!), la Balzana al Priore che l'ha generosamente divisa con i suoi Vicari Paolo Tiezzi, Alessandro Nastasi e Paolo Corbini.

Il drappellone di Mimmo Paladino non è più una cosa sola, ma tanti pezzi di un unico ricordo che vanno ad arricchire le memorie personali, oltre che di una Contrada tutta. Il Pranzo del Piat-

to è stata anche l'occasione per un riconoscimento agli artefici di un «tris» straordinario, cominciato nel 1986 con la volata di Ogiva e Falchino; ad Andrea Muzzi e Ghigo Giannelli, nonché a Mario Toti e a Carlo Rossi sono stati donate ad ognuno una delle monete che il Comune offre alla Contrada vittoriosa, il giorno della festa della vittoria. Più che un riconoscimento, la prova di una amicizia e di una profonda stima che lega la dirigenza dragaiola.



Ghigo Giannelli e Mara Lonzi premiati con le «fontanine» che riproducono il fonte battesimale di Vico Consorti. E' il terzo Pranzo del Piatto che si ripete la consuetudine nel riconoscere, con questo segno, i dragaioli che per attaccamento alla Contrada, impegno personale e, soprattutto insegnamento, contribuiscono a farla sempre più grande.



La memoria oltre la gloria

La scultura vuole stabilire oltre la morte, un legame simbolico con la trascorsa memoria.

Come un dono posto alla soglia di un'altra vita ad accompagnare l'eroe che si congeda per intraprendere il "viaggio".

Nella cultura ellenica, il piano di appoggio implica il concetto del dono, dell'offerta. La scultura commissionata in ricordo del cavallo Benito ha, nel suo impianto o prospettiva sinottica, un piatto sul quale poggiano i finimenti del cavallo con la pennacchiera, una sculturina equestre posta su di un piedistallo (ritratto e citazione del defunto eroe), accanto la "ghiardina" simbolo del momento magico tra la Contrada e il fato che assegnerà in sorte il cavallo, gettando così il primo segno del destino di una carriera.

Piuttosto che la captazione atmosferica, è il retrocedere dell'immagine in una sua propria spazialità, che permette di interloquire con una dimensione carica di suggestione.

La scultura bronzea è stata realizzata con una fusione a cera persa. Il basamento diametro del bronzo è di 50 centimetri.

Chiara Tambani



Un momento dell'inaugurazione della scultura realizzata in ricordo di Benito; Chiara Tambani ha spiegato, brevemente, il messaggio simbolico della sua opera apprezzata da tutti i contradaioi e da Antonello Casula, proprietario del cavallo, suo allenatore e, soprattutto fantino vittorioso (anche se «scosso») nel palio dell'agosto 1989.

IL PROGRAMMA DEL GIRO FUORI DALLE MURA

Il Giro di omaggio ai Sig.ri Protettori residenti fuori dalle mura sarà effettuato con le solite modalità degli anni precedenti, ed avrà luogo Domenica 23 maggio. Per i Protettori residenti nella zona di San Prospero il Giro di omaggio sarà invece effettuato nel pomeriggio di Sabato 29.

Siete come al solito pregati di visionare l'elenco che segue, nel quale troverete tutte le strade che verranno visitate con il rispettivo orario.

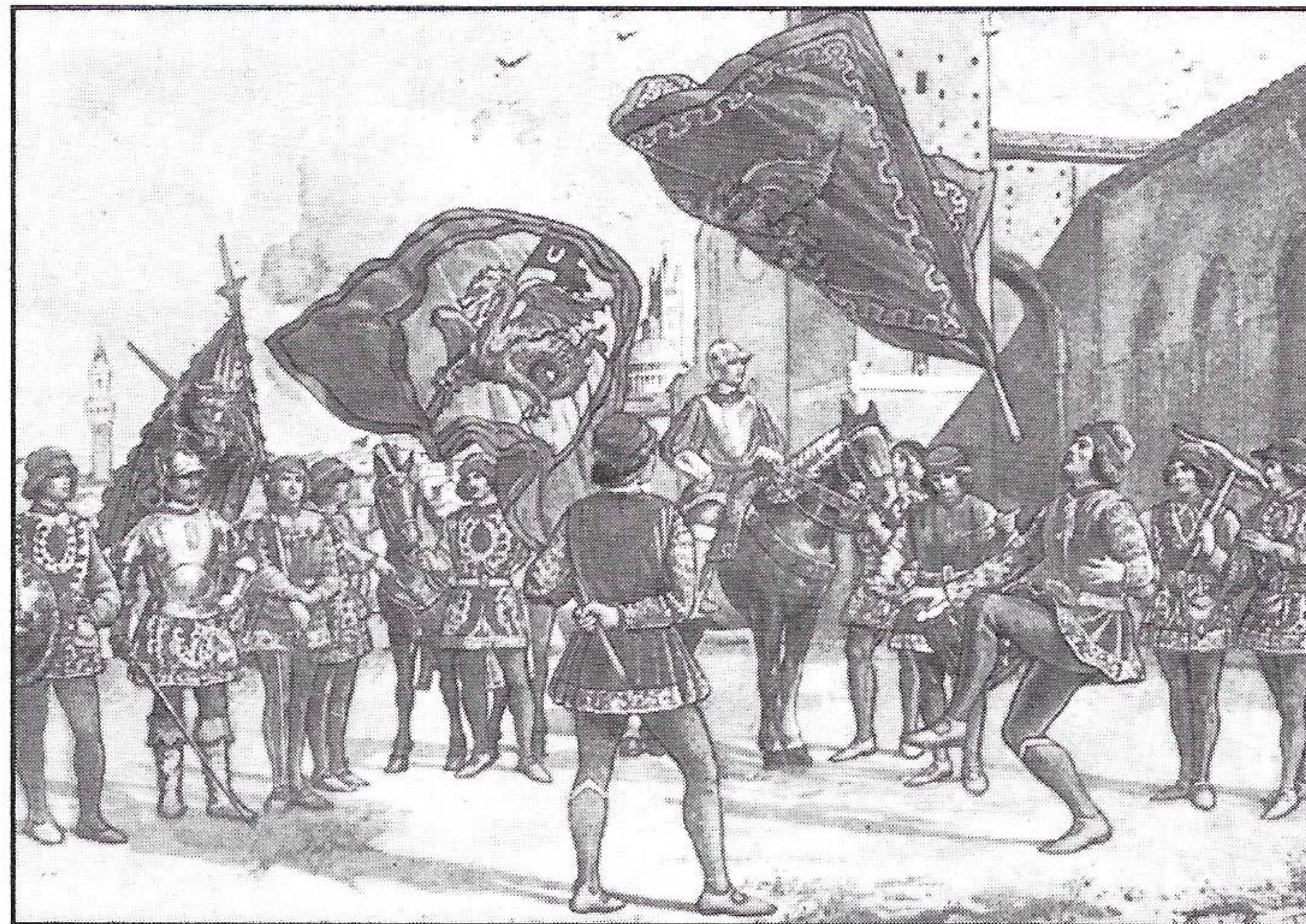
Ricordatevi che in base alle norme del Magistrato delle Contrade potete (e dovete) esporre la bandiera sia la Domenica 23, quale punto

di riferimento per la Comparsa, sia la Domenica successiva, per il Giro in città. Questo per coloro che abitano fuori dalle mura, mentre per coloro che abitano dentro le mura, ma non in territorio del Drago, l'esposizione della bandiera va limitata alla sola Domenica del Giro in città.

Tutti coloro che intendono offrire un rinfresco alla Comparsa sono pregati di avvisare il Signore del Brio, Lorenzo Lonzi, tenendo altresì presente che il rinfresco può essere sostituito partecipando all'offerta del pranzo per la Comparsa del giorno 30. I tre gruppi di figuranti visiteranno i Dragaioli con il seguente orario.

Merenda cena ai Voltoni

Il rientro della Comparsa per il giro fuori le mura è per le ore 18. Seguirà una merenda cena nei Voltoni di San Domenico.



Programma del giro in S. Prospero

Il giro in S. Prospero sarà, come detto, effettuato nel pomeriggio di Sabato 29 maggio, con il seguente orario:

ore 15.30: Vie La Lizza, V.le Veneto (termine), Monte Santo, Battisti, XXIV Maggio (termine).

GRUPPO A

ore 16.30: Vie Fiume, Gorizia, XXIV Maggio (centro), Corridoni (termine), Monte Cengio, Ciacci.

ore 17.00: Vie Colle, Mencatelli, Monticchiello.

ore 17.30: Vie Martiri di Scalvaia.

GRUPPO B

ore 16.30: Vie Trieste (termine), Trento, V.le Veneto (inizio), Toti, Trieste (inizio), Pannilunghi.

ore 17.00: Vie Corridoni (inizio), XXIV Maggio (inizio), Isonzo.

ore 17.30: Vie F.lli Bimbi, Bonci.

Ore 18.30: Rientro della comparsa in Contrada.

GRUPPO A

RAVACCIANO, STAZIONE, OVILE, SCACCIAPENSIERI, SAN MINIATO, VICO ALTO, ACQUACALDA.

ore 8.30: Vie del Vecchietta, Duccio di Boninsegna, A.Lorenzetti, Taddeo di Bartolo, Federighi, Valdarnbrino, Lippo Memmi, Simone Martini, Largo Sassetta, Don Minzoni, Mazzini, Bixio, Bracci.

ore 10.30: Strada del Paradiso, Fermi, A. Volta, Colleverde, Doninzetti, Malizia, Verdi.

ore 11.30: Belvedere, N.Orlandi, A.Lombardi, E.Berlinguer, Bensi, Vie B. Buoizzi, Giuseppe Di Vittorio, P.Nenni, L.Einaudi, F.Parri, Strada delle Tolfe, Poggetto.

ore 15.00: Vie Piemonte, Veneto, Abruzzi, Regioni, Liguria, Puglia, Emilia, Lucania, Strada di Vico Alto, Napoli, Provincie, Bologna.

GRUPPO B

PESCAIA, ANTIPORTO, POGGIARELLO, MARCIANO, CAPPUCCINI, PETRICCIO.

ore 8.30: Vie Montegrappa, Piave, Socino, V.le V.Emanuele II, Doccino, Ricasoli, Piazza Amendola, Cavour (inizio), Magenta.

ore 9.00: Vie Caduti Vicobello.

ore 10.00: Vie Cavour (termine), Mameli, P.za III Luglio, Mentana, Goito.

ore 11.30: Vie Custoza, Fiorentina, Strozzi, Str. di Marciano, Cappuccini, Fracassi, Giuliotti, Gallori, Michelangelo, Pergola.

ore 15.00: Vie Q. Settano, Colombini (inizio), Perfetti, Sansedoni.

ore 16.00: Vie Gallerani, Colombini (termine), Cremani, Girolamo del Pacchia, Tommasi.

ore 17.00: Vie S.Benedetto, Alessandro VII, C.Cittadini.

GRUPPO C

SIENA SUD, PETRICCIO, ACQUACALDA, SIENA NORD, SARACINO.

ore 8.30: Vie Peruzzi, Vivaldi, Formichi, Aretina, Beccarini Crescenzi, Strada di Busseto, Cassia Sud.

ore 11.00: Vie del Tinaio, Santa Regina, Ponte a Bozzone, Larniano, Vignano, Ascarello, S.Apollinare, Ginestreto, S.Abbondio, SS 73 Ponente, Costalpino, D. Neri, Terrenzano, Fornicchiaia, Montalbuccio, Coste, Petriccio Belguardo.

ore 15.00: Peragna, G.Di Mino, Dante, Caffarini, A. da Siena, P.M. Gabrielli, Bargagli, V.Baviera.

ore 16.00: Strada Chiantigiana, S.Dalmazio, Tognazza, Cassia Nord, Uopini, Val d'Aosta.

ore 17.00: Vie Giovanni XXIII, Montarioso, Figareto, Olmo, Vignaglia, La Ripa, Regioni, Pisacane, Chiarugi, Caserma Lamarmora, Tassi, Diaz.

Programma della Festa Titolare in onore di S. Caterina da Siena

Domenica 23 maggio

Giro di saluto ai Sigg. Protettori residenti fuori le mura.

Sabato 29 maggio

ore 15.30: Giro di saluto ai Sigg. Protettori residenti in S. Prospero.

ore 16.30: Ritrovo dei bambini nella Società di Camporegio per la caccia al tesoro nel rione.

ore 19.30: Merenda-cena dei bambini in Società.

ore 21.00: Ricevimento della Signoria all'Arco dei Pontani.

ore 21.15: Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada.

ore 22.00: Cena self-service in via del Paradiso. Prenotazioni entro il 27 maggio in Camporegio (tel.40575).

Domenica 30 maggio

Giro di omaggio alle Autorità Cittadine ed alle Consorelle.

ore 11.00: S.Messa nell'Oratorio della Contrada in suffragio dei Dragaioli defunti.

ore 12.00: Battesimo Contradaio.

ore 15.30: Offerta del cero a S.Caterina in S.Domenico.

ore 19.00: Ritrovo dei Dragaioli in Piazza del Campo per assistere all'estrazione delle Contrade per il Palio di Luglio.

ore 19.30: Corteo di rientro in Contrada.

ore 20.30: Cena di chiusura nel Chiostro di San Domenico.

Le tessere per la cena sono in vendita, dal 24 al 27 maggio, dalle ore 21.30 alle ore 23 presso la Società di Camporegio.

Non si accettano prenotazioni. Prezzo L. 35.000.

SPERCIANTE



ZTL: una città a misura di Contrada

Passato il primo momento di discussione e, in qualche caso, di ribellione per la chiusura di una ulteriore fetta di centro storico le contrade hanno accettato e apprezzato la maggiore vivibilità che la ZTL ha reso alla città. Sulla base di varie considerazioni e dopo qualche tempo ci si è resi conto, insomma, che Siena è comunque una città a misura d'uomo e non di macchina e che tutto ciò che è a misura d'uomo è anche a misura di contrada.

Certo l'opinione generalizzata è che vadano introdotti dei correttivi che riguardano soprattutto i parcheggi, che mancano fuori dalle mura, gli orari dei servizi pubblici, in particolare del Pollicino che "va a letto troppo presto", e la parziale riapertura della ZTL almeno per le ore notturne con la possibilità di parcheggio in determinati luoghi vicini alle società di Contrada, scelti in modo da non danneggiare i residenti, con possibilità di controllo da parte delle contrade.

Ma i problemi non sono gli stessi per tutti.

Alcune contrade, i cui territori, anche se chiusi al traffico, si trovano più vicini alle zone di accesso alla città come Bruco, Drago, Lupa,

Tartuca, Aquila, Montone o Nicchio certo risentono meno dei problemi relativi alla frequenza in società e alla partecipazione alla vita di contrada, anche se, in realtà, anche in questo caso, i pochi parcheggi "fuori porta" risultano il più delle volte ingolfati dal traffico, inagibili per le troppe macchine o relativamente lontani dalla Società, come è il caso di Oca e Onda.

Diversa e più problematica la situazione, invece, per quelle contrade non ancora o non del tutto chiuse al traffico. La vita contradaia di Chiocciola e Pantera risente sensibilmente del traffico che, in attesa della chiusura prospettata dall'Amministrazione Comunale dopo il definitivo trasferimento delle funzioni ospedaliere del Santa Maria della Scala, è notevolmente aumentato in seguito alla creazione delle altre ZTL del centro con serie difficoltà che vanno dall'impossibilità, per la Chiocciola ad esempio, di fare cene per la strada o alla pericolosità e all'inquinamento di via Stalloreggi, lamentate dalla Pantera. Stessi problemi, legati ad un intenso traffico sia pubblico che privato, anche per l'Istrice, dove in alcune strade si sono raggiunti livelli insopportabili

di inquinamento sia atmosferico che acustico.

Le più penalizzate, tuttavia, restano le contrade completamente chiuse nella ZTL e lontane dagli accessi alla città. Come è il caso di Selva, Giraffa, Leocorno e Civetta.

E' stato negativo l'impatto con la chiusura al traffico per la Giraffa, per le difficoltà di accesso alla contrada soprattutto in occasione di varie attività come cene e assemblee, in particolare nel periodo invernale. Vitale, anche e soprattutto per la Civetta, contrada con pochissimi residenti, la possibilità di accesso al centro; mentre dalla Selva viene la proposta di poter accedere e sostare, dopo le 20,30, in Piazza Iacopo della Quercia, uno spazio generalmente libero da macchine, che potrebbe fungere da punto di arrivo privilegiato per i contradaiaoli, all'interno del centro storico, almeno nelle ore notturne.

Fin qui le proposte, le lamentele e le soluzioni prospettate dalle contrade, problemi già posti all'Amministrazione Comunale tramite il Magistrato delle Contrade, che se ne è fatto carico, mentre il dibattito rimane aperto.

Si tratta, in conclusione, di conciliare due fondamentali esigenze, la

Il Comitato di coordinamento per i giornalini di Contrada ha ideato questo primo appuntamento comune a tutte le testate, affrontando il problema della chiusura del centro storico alle auto, con una intervista all'Assessore al Traffico Alessandro Vigni e raccogliendo i pareri nelle Contrade.

la vivibilità e la conservazione di una città decisamente poco adatta a fumi di scarico, ruote e motori con la partecipazione dei suoi abitanti, la maggior parte residenti ormai fuori dalle mura, alla vita delle contrade, che di questa stessa città sono il fulcro più vitale e sano. L'opinione diffusa, che poi si traduce in richieste reali e concrete che vengono dai 17 Priori, è che alle Contrade si possa e si debba concedere qualcosa di più.

Qualcosa che, al di là degli altri problemi con i quali questa particolare "forma di aggregazione", con qualche secolo di storia e di tradizione sulle spalle, si trova a combattere alle soglie del duemila, non sia solo un riconoscimento formale ma confermi ciò che le Contrade rappresentano e il ruolo fondamentale che svolgono nella città.

Pagine a cura del Comitato di coordinamento fra i giornalini di contrada.

(M. Biliorsi, S. Corsi, G. Gigli, L. Galli, S. Losi)

Parla l'Assessore al Traffico Alessandro Vigni

«Chi vuole un rione assalito dalle auto?»»

Come ha inciso l'ampliamento della ZTL sulla vita di Contrada?

Un primo risultato importante è il recupero di certi spazi alla fruibilità pedonale. Questo consente agli anziani e ai ragazzi di ristabilire un rapporto umano e sociale. L'altro è che avendo applicato rigidamente il principio che i veicoli in sosta permanente devono essere quelli delle famiglie residenti, si è dato un importante contributo al recupero dell'uso abitativo degli immobili del centro storico.

Ma il recupero abitativo vero si ottiene soltanto riportando i senesi dentro le mura, con altre strategie...

Sì, ma il permesso di sosta per i residenti scoraggia, per esempio, le attività professionali.

Perché la maggior parte dei Priori lamenta di aver risentito in maniera negativa della chiusura del centro storico?

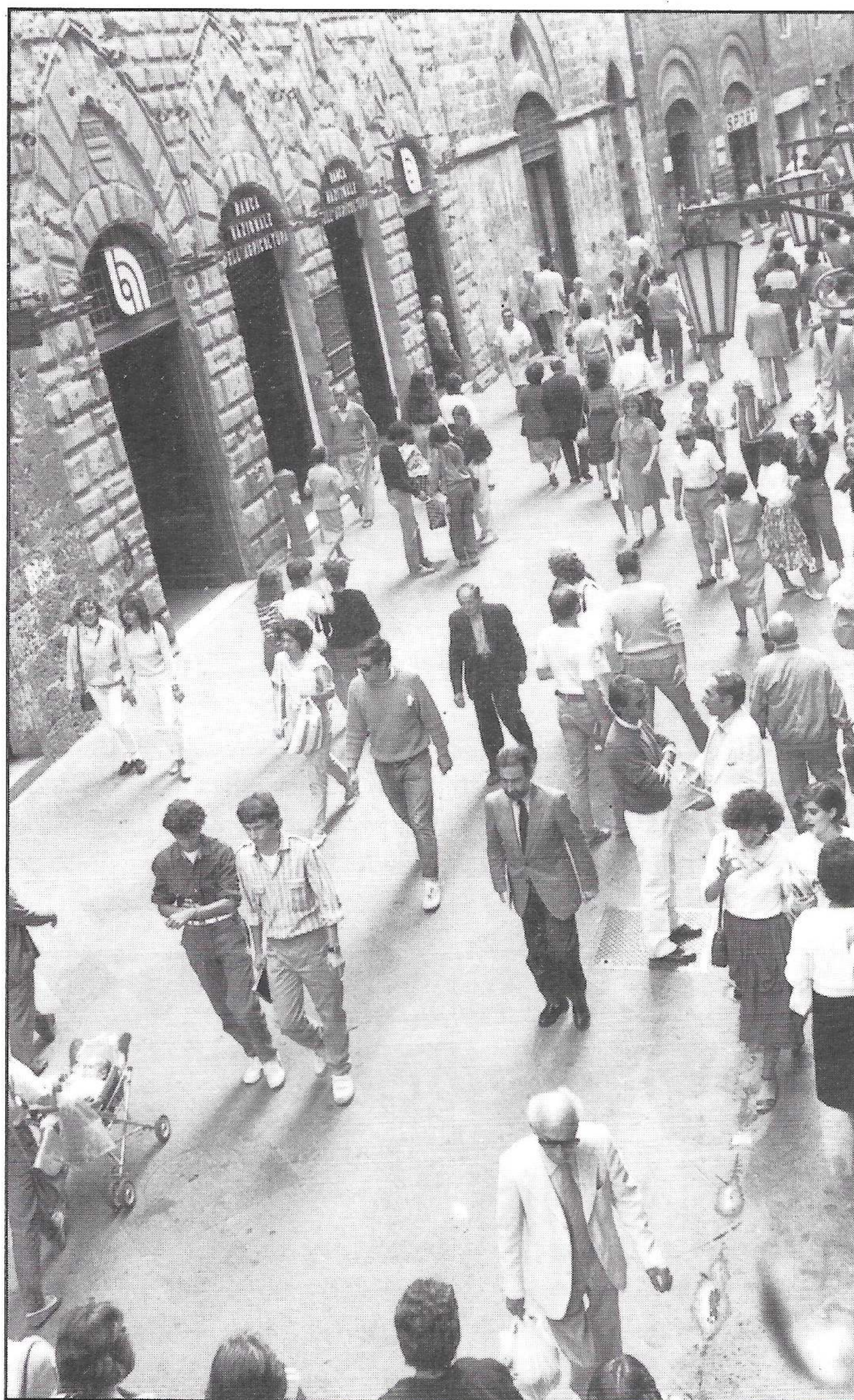
Quelli che fanno affermazioni di questo genere hanno memoria corta per quanto riguarda la situazione precedente, e non fanno una valutazione oggettiva. Intendere per attività di Contrada solo ed esclusivamente la frequentazione della Società dopo cena, significa avere una visione parziale dell'attività di Contrada. La Contrada è fatta anche di vecchietti che stanno a chiacchiera in strada, di persone che possono tranquillamente vivere senza essere affogate dalle macchine. Siamo così sicuri che vent'anni fa o dieci anni fa nella Società di Contrada ci andava più gente di oggi? Non è assolutamente vero. C'erano quattro gatti.

Venti anni fa la vita di Contrada era profondamente diversa, partecipata quotidianamente. Oggi le Società sono l'unico punto di riferimento.

Sì, ma la causa vera dell'assenza dei contradaioli è stata la loro espulsione fuori le mura. Non si può utilizzare la Contrada come un «divertimentificio», un punto in cui tutti si deve poter arrivare in Contrada. Tra l'altro l'accessibilità notturna per molte Contrade è garantita. Abbiamo due linee di minibus che arrivano una alle Logge del Papa e una in Piazza del Mercato fino alle una e mezzo. I frequentatori di Società di Contrada che utilizzano questo mezzo sono pochissimi.

Secondo lei perché?

Perché è un falso problema quello



della raggiungibilità della Contrada.

In che senso?

Nel senso che bisogna che ci sia una attività che stimola la voglia di frequentare.

È questo vale per tutte le Contrade?

Sì. Prendiamo l'Onda e la Torre. Il pollicino arriva in Piazza del Mercato ogni mezz'ora. Per il Leocorno e la Civetta arriva alle Logge del Papa. Il problema è che si considera l'uso della macchina assolutamente libero. Con il mezzo pubblico si va al lavoro, a scuola ma non a divertirsi. Questa è una concezione preistorica. E' un falso orgoglio personale

quello di poter utilizzare l'automobile. Nel pomeriggio, poi, meno che mai ci sono problemi.

Ma i problemi di parcheggio ci sono, e comunque l'attracco è laborioso: lasciare la macchina, prendere il Pollicino...

Ma perché, il cittadino di Francoforte o di Monaco di Baviera se vuole andare in centro ci va con la macchina? L'uso dell'automobile nei centri storici è da buttare, in tutta Europa. Se uno ha bisogno di spostarsi rapidamente per arrivare in centro, è impensabile che possa essere solo l'auto il mezzo da utilizzare. Uno che viene dall'Acquacalda

ha l'autobus ogni quarto d'ora per arrivare in Piazza Gramsci.

Ci possono essere altri modi per migliorare l'attracco al centro storico o va tutto bene così?

Ci sarà bisogno di realizzare il programma di parcheggi che il Comune sta portando avanti: Fontanella e San Marco sono in corso di realizzazione. Saranno ultimati nella primavera del 1994. Sono 850 posti auto che serviranno tutta la zona del Terzo di Città. Il progetto esecutivo del parcheggio di Fontebranda dovrebbe essere approvato a breve termine, così per quello di via Peruzzi.

Ma qui l'accesso avviene sempre a piedi, non tramite Pollicini.

Certo. Anche perché le distanze non sono grandi.

E gli anziani? Da Piazza a Fontanella ci sono belle salite...

Saranno 400-500 metri. Se poi andiamo allo Stadio prima di essere arrivati in Piazza del Monte abbiamo percorso la stessa distanza. Noi dovremmo ragionare in maniera un po' meno legata alle nostre abitudini. Le distanze si misurano sulle cartine.

Ma le strade sono diverse tra loro, sia per i pedoni che per le macchi-

STRECIATE

Il 7 e 8 maggio in scena la Filodrammatica Dragaiola al Teatro delle Due Porte

L'amore vano di Madonna Erminia

La Filodrammatica Dragaiola è tornata sulle scene presentando, il 7 e 8 maggio scorsi, al Teatro delle Due Porte, il nuovo lavoro di Massimo Biliorsi "L'amore vano per Madonna Erminia dei signori Costanzo e Scipione nello anno 1538 in Siena", commedia in due atti.

La commedia è inserita nell'ambito della «5ª rassegna del Teatro Contradaiole», promossa dalla Società Due Porte della Contrada della Pantera con il patrocinio del Comune e della Circoscrizione 4.

La rassegna ha preso avvio lo scorso mese di marzo, con le rappresentazioni del Gruppo Teatrale "Dino Corsi" del Nichio, del Circolo Puntomagico, del Gruppo Teatrale Castelmontorio e del Teatro di Kamullia.

Dopo la rappresentazione dragaiola, è andato in scena il 14 e 15 maggio "Il potere della for-



tuna" di Paolo Brogi, per la regia di Marcello Vanni, rappresentato dal Gruppo Filodrammatico dei Giovani Panterini.

A seguire, il 21 e 22 maggio "Il Palio degli Angeli" del Gruppo Teatrale Biancorosso, atto unico scritto, diretto e interpretato dai Giraffini.

Questo il gruppo degli attori, tra alcune conferme e molte novità: Marco Mancini, Francesco Pollai, Francesco Gerardi, Alessandro Lonzi, Vanna Micheli, Carlo Borgogni (straniero di Coppa!), Silvia Pippi, Susanna Guarino, Marta Cantagalli, Luca Mancianti.

Aiuto regista: Ilaria Conenna. Per la fonica: Samuele Baldassano e Francesco Mugnaini. Scenografia: Walter Benocci e Chiara Lonzi. Costumi: Elisabetta Pippi. Organizzazione: Irma Bianciardi, Elisa Frisone, Angela Gazzei, Vittoria Moggi, Elisa Baldassano e Franca Tiezzi. Collaborazione artistica di Claudio Guidi.

Un grazie particolare va ai contradaiole della Pantera che rendono possibile questa rassegna, testimonianza della vitalità contradaiole e della necessità di mantenere viva la tradizione del teatro vernacolo senese.

Voltoni, è tempo di lavoro

Si ricorda a tutti i dragaioli di buona volontà che sono ricominciati i lavori di ripulitura dei giardini dei "voltoni". Chi intende dare una mano può rivolgersi a Claudio Rossi. C'è ancora molto da sistemare per il nostro spazio verde ed è perciò necessaria la collaborazione di tutti. L'obiettivo è di regalare a tutti i dragaioli un luogo per la prossima estate, dove si possa trovare il giusto refrigerio, stare insieme, in attesa dei caldi giorni di Palio.

Appuntamenti per i bambini nelle prossime settimane

Si torna a giocare per le strade di Siena

Un torneo di pallavolo a settembre per gli under '80

Continua l'attività degli Addetti ai Giovani, dopo i tradizionali appuntamenti delle feste post natalizie (Befana e Carnevale) che hanno visto la partecipazione di tantissimi giovani dragaioli.

Gli Addetti ai Giovani, infatti, informano che sono in corso di preparazione alcune iniziative importanti. La prima riguarda la nuova edizione dei "Terzigiocando", giochi per bambini organizzati in collaborazione con le Circoscrizioni del Comune di Siena. Il primo appuntamento è per il mese di maggio (data da stabilire); poi tutti insieme ancora a giugno e infine a settembre. Per comunicazioni non mancherà la classica circolare inviata a tutti i bambini; Laura Bonelli (tel. 56032) e Marco Mancini (tel. 48500) sono comunque pronti a dare tutte le necessarie informazioni in merito.

E' inoltre in preparazione un torneo misto di pallavolo organizzato dai Gruppi Giovani di tutte le Contrade. Il torneo si svolgerà in autunno ed è riservato ai bambini nati dopo il 1980. Tutti i ragazzi interessati a far parte della squadra di pallavolo devono comunicarlo agli Addetti ai Giovani; sarà così possibile organizzare per tempo una squadra e procedere anche agli allenamenti.

Giustizia. assolti dalla Giunta

La Giunta Comunale, nella seduta del 14 gennaio scorso, ha assolto la nostra Contrada dall'addebito che le era stato contestato in merito all'abbandono della pista da parte di Pitheos, durante il Corteo Storico. Il cavallo, infatti, all'altezza del Palazzo Chigi Zondadari cominciò a manifestare segni di nervosismo tali da indurre il nostro Alessandro Bandini a richiamare dapprima l'attenzione delle Guardie, poi quella di Antonio Benocci, perché fosse aiutato nel calmare il cavallo sempre più nervoso.

Pitheos fu in effetti trasportato anzitempo nell'Entrone, perché non era possibile riuscire a calmarlo. Evidentemente aveva fretta di correre il suo terzo palio vittorioso.

La Giunta, preso atto delle giustificazioni addotte dalla Contrada in sede di discolpe, ha riconosciuto che "il comportamento del Barbaresco è stato tale da non recare danno al Palio, essendo il cavallo in preda ad una incontenibile e furiosa agitazione. Il Barbaresco stesso ha ritenuto giusto condurlo all'Entrone, dopo per altro aver fatto tutto il possibile per adempiere alle prescrizioni regolamentari, in quanto mancavano le condizioni oggettive perché il barbero potesse rimanere sulla pista senza rappresentare un pericolo".

Ritenuto che le giustificazioni riportate dalla Contrada sono apparse, alla luce della particolare situazione, tali da non comportare provvedimenti punitivi, la Giunta ha così deciso di "assolvere" il Drago.

MAGISTRATO Cappelli riconfermato Rettore

Pasquale Cappelli, Priore della Pantera, è stato riconfermato Rettore del Magistrato delle Contrade. Cappelli è chiamato, insieme agli altri Priori, ad affrontare nuovi importanti problemi: i confini extramoenia, la sempre più difficile gestione delle Società di Contrada, la revisione del Regolamento del Palio, solo per citarne alcuni tra i più importanti. Per questo il Drago esprime a Cappelli un sincero augurio di buon lavoro, nell'auspicio che le soluzioni siano ispirate da un maggior senso di unità tra tutte le Contrade.

Una nuova mania è scoppiata in Società Ping Pong senza tregua

E' curioso scoprire quanto i giovani dragaioli amino stare insieme in qualsiasi modo e situazione. Ultimamente anche i raduni pomeridiani in Camporegio si sono fatti più assidui e numerosi. Ma per stare insieme divertendosi c'è bisogno di nuove attrattive e su questo punto le giovani menti si sono sbizzarrite nel trovare nuovi giochi. E un giorno di febbraio alcuni hanno pensato al ping-pong. Ma come fare senza tavolo? Dopo aver "coperto" l'ormai quasi inutilizzato biliardo con i vecchi tavoloni, e sistemato nel mezzo una pseudo rete di cartone, ecco il tavolo da ping-

pong. Per le racchette e le palline è bastato che qualche volenteroso le offrisse in prestito senza scadenza di riscatto.

E' nata così la ping-pong mania dragaiola, e se si transita da via del Paradiso, nel tardo pomeriggio, è facile trovare la società aperta, con dentro i più assidui pongisti. Tra di loro i soliti: il Sani, il Tao, il Chiazza, Cristiano, il Minetti e tanti altri. Anche Provenzano, che difficilmente riesce a vincere una partita (a parte quando gioca da solo) e il Bandini, tra una battuta di caccia e l'altra.

Ma il ping-pong da biliardo,

si è dimostrato inadeguato. Il Consiglio di Società, mosso a compassione, ha deciso l'acquisto di un tavolo nuovo di zecca. Così quello che era cominciato come un semplice passatempo, per scacciare la noia dei pomeriggi invernali, si è trasformato in un vera e propria passione che non risparmia più nessuno, tanto che il GS ha organizzato persino un torneo ancora in corso che vede la partecipazione di una sessantina di concorrenti. In attesa di conoscere il nuovo campione, saremo accompagnati, in queste serate di primavera, dal rumore della magica pallina bianca.

Continua il lavoro di catalogazione dell'archivio. I manoscritti, le foto, i libri ora sono facilmente consultabili

Storia di carta

E' prevista per i primi mesi del 1994 la completa strutturazione dell'Archivio della Contrada. Un avvenimento di grande importanza per la conservazione e la tutela delle tante testimonianze di vita dragaiola e cittadina custodite.

Dal 1989 si è provveduto alla catalogazione di tutto il materiale cartaceo (manoscritti, libri,

cataloghi, ecc.) alla loro classificazione e collocazione nel sottoscala antistante l'ingresso della Sala delle Vittorie. Un lavoro globale, che doveva inventariare ogni tipo di documento. Si è operato in modo razionale per organizzare un archivio accessibile a tutti.

Ogni documento è stato registrato, bollato, collocato per una

successiva cartellinatura con inventariazione topografica, scegliendo la catalogazione ritenuta più adatta alle nostre esigenze. Per i libri ovvia la scelta del catalogo alfabetico per autori e titoli; per i documenti e lettere la scelta è stata per soggetti, ordinati cronologicamente nelle varie voci dei relativi argomenti.

Di grande importanza il catalogo sistematico, dove i documenti sono invece suddivisi per materia: In ordine cronologico troveremo gli atti della Contrada,

dei vari Enti cittadini, con un centinaio di voci che aiutano ad una rapida consultazione.

Lo scopo è quello di rendere in qualche modo accessibile a tutti l'Archivio della nostra Contrada; anche se la sede attuale, pur in assenza per il momento di soluzioni alternative, non è la più funzionale. Sarebbe bello poter disporre di un locale molto più ampio, magari utilizzabile come segreteria della Contrada, aperto ai dragaioli in determinati orari della settimana.



Calcio: Beatrice batte Folco



Qui sopra «Beatrice», la formazione vincitrice del torneo interno di calcio che ha battuto in finale per 3 a 1 «Folco»: da sinistra verso destra, Francesco Righi, Samuele Baldassano, Emilio Carli. Accosciati: Massimo Innocenti, Iacopo Gotti, Giovanni Sportoletti. A fianco «Folco», la squadra seconda classificata: da sinistra, Paolo Tognazzi, Alessandro Pianigiani, Duccio Riccucci,



Giampiero Cervellera, Luca Carmignani, Luca Mancianti. Teatro delle disfide, che hanno visto la partecipazione di 8 agguerrite squadre, il campino delle Volte Basse, ai confini del suburbio comunale. Perfetta l'organizzazione del neorinato Gruppo Sportivo Camporegio. Un po' meno la qualità del gioco ma questo non è dipeso da loro. (Foto Marco Mancianti).

ARABESCHI

SCUOLA GUIDA

Sembra che Tao abbia una particolare passione per l'istruttrice della Scuola Guida dove sta per l'aurearsi automobilista a tutti gli effetti. Altrimenti non si capisce perché sia bocciato così spesso!

ALCOOL E ANTICHITA'

Da quando il Bonelli è diventato antiquario, bisogna dire che ha davvero cambiato stile di vita: ora le sue sbornie sono decisamente «art nouveau».

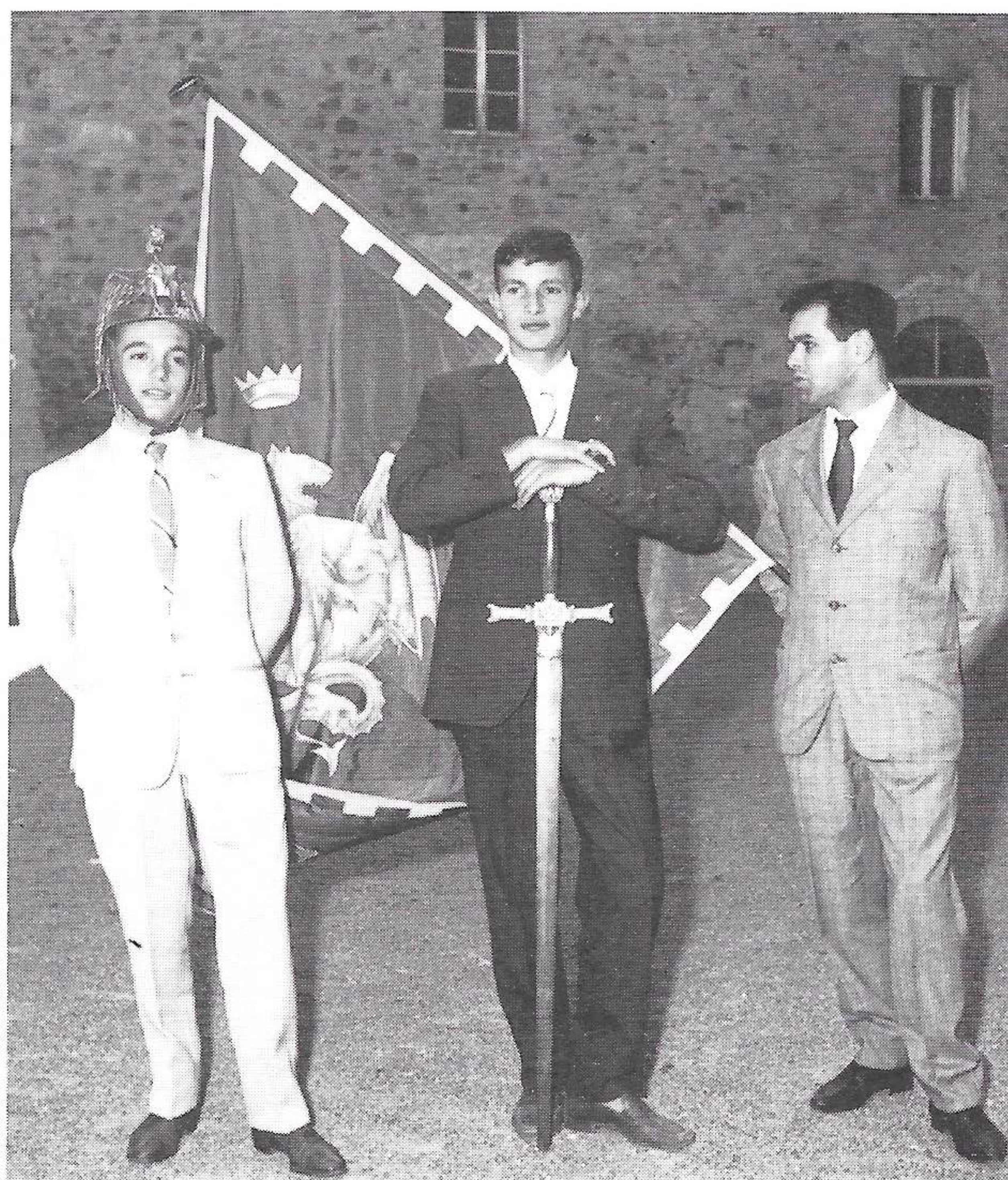
CHI L'HA VISTO?

Un altro giovane dragaiolo ha perduto la retta via. Il Righi non transita più da Via Montanini, ma si è perso nelle campagne di Staggia. Chi avesse sue notizie è pregato di darne comunicazione urgente. Francesco, ritorna!

CASI UMANI

Caro Pucci, l'asso di picche paga triplo, e non è sempre vero che giocando si impara.

AMARCORD



Uno strano terzetto

Son tre avvocati, di cui due hanno perso, ormai, la causa contro la calvizie. Al centro l'unico che resiste, anche se recentemente ha affermato che «Il giocattolo s'è rotto». Non sappiamo di preciso a cosa alludeva: forse alla pista del palio dei Barberi, dove il figlio aspirante principe del Foro Senese ha in passato perduto onori e denari. Ecco svelato il segreto: da sinistra a destra Antonio Conenna, Carlo Saracini e Emilio Giannelli. Incredibile, ma vero.

AGENDA

ANAGRAFE DRAGAIOLA

Si susseguono a ritmo «industriale» fiocchi azzurri e rosa legati sulla bandiera del Dragone che sventola imperiosa in Contrada. Questi e recentissimi nuovi arrivi: Alberti Elisabetta, Giamello Chiara, Petrioli Letizia, Picciafuochi Irene, De Luca Giovanni, Amabili Lavinia, Talucci Andrea. Auguri a tutti!

FABIO MIRALDI E WALTER BENOCCI MANGINI DEL '93

Durante l'Assemblea Generale del 4 febbraio scorso, il Capitano Mario Toti ha provveduto alla nomina del Mangino di sua fiducia, riconfermando nel ruolo Fabio Miraldi. L'Assemblea ha poi provveduto alla elezione di Walter Benocci come Mangino del Popolo.

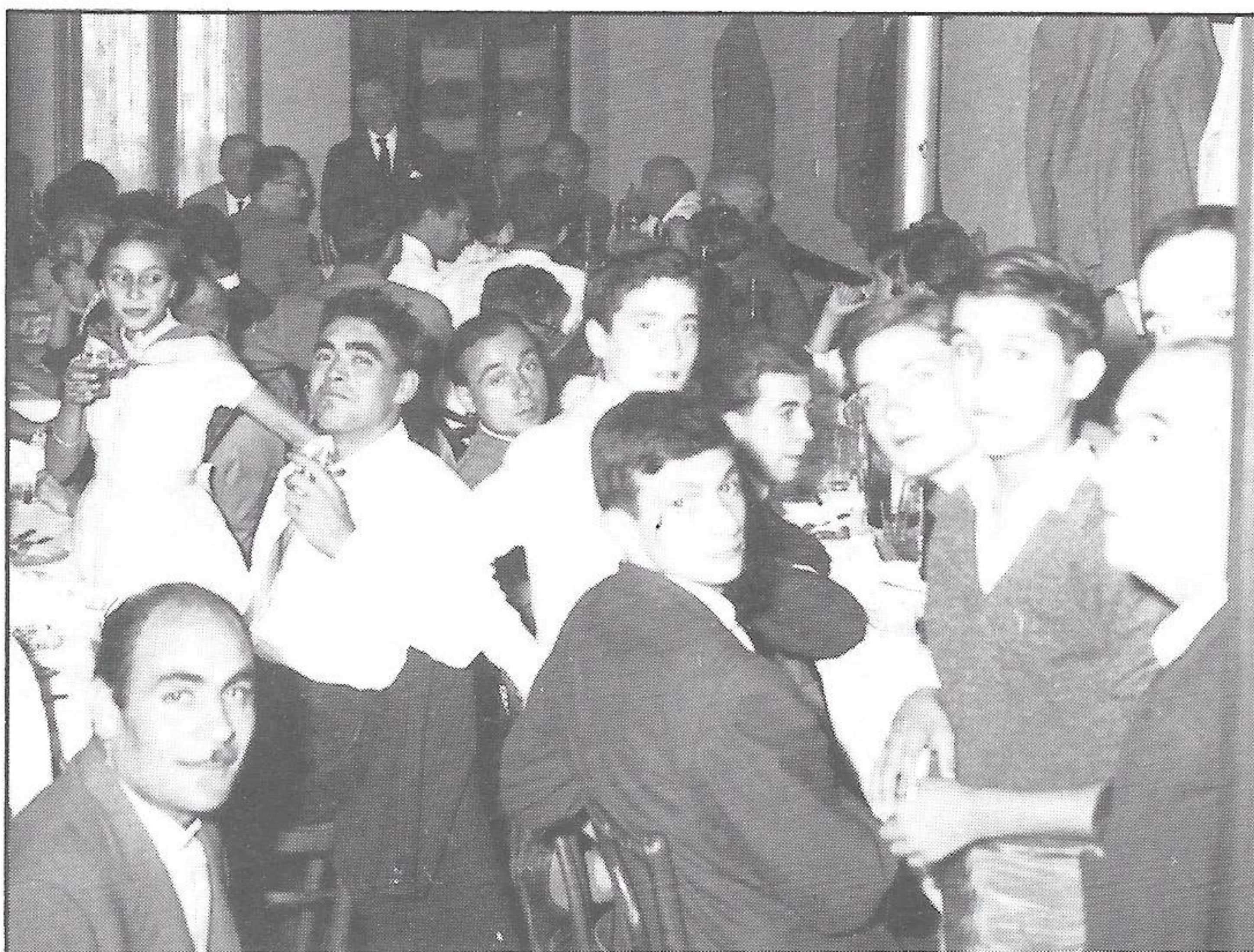
Soddisfazione per i risultati ottenuti in questo scorcio di gestione

Camporegio, società di pregio

Quando si inizia un articolo su di un argomento che ci riguarda da vicino, si tende molto spesso ad ampliare i dati e gli aspetti positivi, finendo per sminuire quelli negativi. Ho cercato di tenere presente tutto ciò prima di affrontare direttamente l'argomento in questione: la metamorfosi che ha avuto in questi ultimi tempi la nostra Società di Contrada.

In tutta coscienza si può dire che in quest'ultimo ventennio, tanto per parlare di un periodo che tutti conosciamo, si è verificato un processo evolutivo; è stata imboccata la strada dello sviluppo e anche ora si può affermare che stiamo percorrendo quella di un progressivo miglioramento.

Si è verificata gradatamente quella metamorfosi prima accennata, sempre con la volontà rivolta alla creazione di una gestione più autonoma e di premiante supporto alla Contrada tenendo conto dei compiti impegnativi che la Società ha il dovere di assolvere come colonna portante e indispensabile della Contrada stessa. Una Società che rappresenta il canale attraverso il quale scorre la linfa contradaiaola.



Chi ricorda il ristorante Memmo in cima alla Costa dell'Incrociata? I giovani sicuramente no. O forse sì: infatti al centro della foto non c'è forse Duccio «Puccio» Riccucci?

Per meglio chiarire questo concetto è utile ricordare periodi e concetti organizzativi di un passato abbastanza recente. Si pensi ai momenti in cui l'attività della Società, sia pure degna di elogi e certamente meritoria, si indirizzava prevalentemente sul piano ricreativo-culinario, mediante le tombole settimanali, mentre tutte le sere, per soddisfare le esi-

genze dei giovani militari del CAR e degli studenti, i coperti ragguardevano la cinquantina, impegnando in sacrifici gratuiti soci giovani e meno giovani allo scopo di assicurare un sufficiente servizio.

Anche lo sforzo organizzativo per le varie tombole non era certo da sottovalutare; è bene sottolineare tutto ciò per rendere meri-

to a coloro che in quei periodi si dettero da fare con lodevole impegno e anche con sacrifici personali.

Con il passare del tempo è naturalmente mutato l'indirizzo gestionale che si è incanalato su binari più vicini alla Contrada e alle sue esigenze. Quella che possiamo definire la "ventata della gioventù" ha portato nuove idee, ha prospettato nuova organizzazione, ha indicato nuove vie da percorrere, portandosi dietro (proveniente da quel passato più o meno remoto) il tesoro dell'esperienza e dei suggerimenti di coloro che in Società e per la Società hanno fatto i capelli grigi.

La questione dell'autonomia gestionale, per al quale ci siamo molto impegnati, ha dato i suoi frutti e tra le note positive si può annoverare anche l'aumento del numero sei soci, che stando alle statistiche in circolazione da tempo, non sembra causato solo da ragione demografiche. Anche la gestione economica risulta in positivo se si considera il contributo che la Società ha messo a disposizione della Contrada quest'anno.

Tutto ciò costituisce un quadro in cui la positività prevale a larghissima maggioranza; si potrebbe semmai disquisire sulla percentuale tra positivo e negativo.

Sentiamo comunque di poter affermare la nostra soddisfazione per i risultati conseguiti e al tempo stesso, convinti dei programmi che ci siamo imposti così come siamo convinti che la Società deve esistere e operare a fianco e per la Contrada.

Il Presidente

Sul cucuzzolo della montagna



In questa immagine il gruppo di giovani dragaioli che per tre giorni, dal 13 al 15 marzo, hanno partecipato alla «mini settimana bianca» a Corno alle Scale. Nella foto di gruppo (un classico post vacanziero) sono riconoscibili (?) gli allegri partecipanti alla fredda iniziativa. Neve, discoteca e gioco d'azzardo hanno caratterizzato questa tre giorni che gli organizzatori hanno subito annunciato di voler ripetere il prossimo anno.

Foto ricordo

Si ricorda a tutti i dragaioli che sono ancora in vendita le videocassette realizzate in occasione della celebrazione della Festa della Vittoria al prezzo di L. 40.000. Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi all'Archivista Massimo Bilioris.

25 aprile, sulle orme degli eroi

Domenica 25 aprile si è svolta la XIV Marcia dell'Indipendenza senese organizzata dalla Contrada della Tartuca.

Il tracciato, che segue il percorso effettuato il 21 aprile 1555 dai senesi in esodo verso Montalcino con l'intento di mantenere la libertà e l'indipendenza della Repubblica di Siena, è suddiviso in quattro staffette e attraversa zone di notevole valore storico e paesaggistico.

La nostra Contrada, assente per alcuni anni, ha preso parte alla Marcia con la Compagnia Militare di S. Egidio, rappresentata da (in ordine di partenza) Lorianò Mugnaini, Marco Giamello, Gino Marzi e Antonio Benocci.

I nostri hanno coperto i 44 km. del percorso tra Siena e Montalcino in 3 ore e 45 minuti, nonostante due involontarie partenze di "rincorsa" e il tristemente famoso dislivello di 350 metri in 7 km. che è parte dell'ultima staffetta, classificandosi al 14° posto su 18 squadre partecipanti.

Viste le credenziali degli atleti in gara per le altre compagnie militari, possiamo ritenerci soddisfatti del piazzamento.

L'appuntamento è per la marcia del prossimo anno, con una nuova formula dove sarà possibile presentare quattro squadre.

Tutti in treno a Monte Antico

Il Gruppo Sportivo ne ha inventata una nuova. Il prossimo 16 maggio sarà organizzata una giornata tra sport e scampagnata in treno a Monte Antico, alla quale sono invitati a partecipare tutti i dragaioli, anche quelli più diffidenti ad allontanarsi dalla loro, cara, vecchia pietra senese.

La quota di partecipazione (tutto compreso) è di L. 30.000 per gli adulti, L. 15.000 per i ragazzi fino a 12 anni e L. 10.000 per i bambini fino a 4 anni.

Arrivati a Monte Antico saremo ospitati presso un complesso di strutture ricreative tutto a nostra disposizione, che ci consentirà di stare al coperto in caso di pioggia e che comprende campo di calcio e parco giochi per i più piccini.

Questo il programma della giornata (i più pigri dovranno fare un piccolo sforzo straordinario!):

- ore 7.50: ritrovo presso la Stazione FF.SS. di Siena;
- ore 8.00: partenza del treno con vagoni riservati;
- ore 8.49: arrivo a Monte Antico.
- ore 10.00: partita di calcio femminile;
- ore 11.10: partita di calcio maschile Vecchi contro Giovani;
- ore 13.00: pranzo;
- ore 15.00: passeggiata al vicino fiume Ombrone, oppure per i più pigri salutare relax;
- ore 17,41: partenza in treno per Siena;
- ore 18.30: arrivo a Siena.

Chi volesse partecipare è pregato di prenotarsi entro il 12 maggio telefonando in Camporegio o segnandosi direttamente, perché è necessario fornire alle Ferrovie dello Stato il numero preciso dei partecipanti per avere il biglietto cumulativo e il vagone riservato.



continua da pagina 7 Intervista sulla ZTL, parla l'Assessore al Traffico Vigni

ne. Altrimenti non si spiega perché il Pollicino circola tranquillamente per Pantaneto, ma non riesce a salire Fontebranda. Comunque parcheggioggeremo gratis nei nuovi spazi?

I nuovi parcheggi saranno tutti a pagamento. Se non si vuol rischiare la multa e non si vuol pagare il parcheggio, si prenderà il mezzo pubblico.

È inammissibile che una zona pubblica come una strada del centro storico possa essere privatizzata da un cittadino che ci mette l'auto in sosta gratis.

Quanto dovremo spendere?

Il costo orario sarà circa duemila lire.

Quindi un contradaio che volesse andare in Società per due ore al giorno, pagherà 4.000 lire. Per trenta giorni fanno 120 mila lire.

Se noi permettessimo al frequentatore della Società di Contrada di arrivarci con la macchina, dovremmo penalizzare il residente.

Se lei fosse un Priore di Contrada cosa farebbe per migliorare il rapporto ZTL-rione?

Se fossi Priore cercherei di non accentuare l'attenzione su un problema che incide in maniera molto marginale, e di vedere realmente quale è l'attività della Contrada che attrae e poi cercherei di darmi da fare nei confronti di tutte le trasformazioni abusive degli immobili del centro storico. Ho fatto fare a suo tempo un regolamento sull'affittacamero. Abbiamo visto che gli affittacamero sono diminuiti: è aumentato il fenomeno dell'abusivismo, in maniera più grave di prima.

E combattere l'abusivismo dovrebbe essere un problema di cui si dovrebbero occupare le Contrade?

Anche. Se all'interno di un edificio non ci stanno più le famiglie, ma solo gli studenti, le Contrade dovrebbero incominciare a farsi sentire.

Secondo lei da che cosa dipende questo rapporto allentato con le Società di Contrada?

Non è vero che c'è un rapporto allentato. Un Presidente di Società dovrebbe andare con la mente a quanta gente ha effettivamente frequentato anche negli anni passati. Purtroppo non ci sono statistiche.

Diciamo che Siena è settima nella classifica delle città più vivibili d'Italia anche grazie alla ZTL. Ogni volta che accompagno uno straniero in giro per Siena mi domanda: "ma che festa è oggi?" perché non esiste città al mondo dove c'è così tanta gente in giro.

Qui a Siena si perde il senso della proporzione, del rapporto con il resto del mondo. E' questo il vero problema.